



Caro amico

ci siamo proposti di dar vita in tutto il Paese ai circoli “La Discussione”, nella convinzione che il cantiere per la costruzione del Partito del Popolo della Libertà possa raggiungere tutti i suoi scopi nella misura in cui avrà al suo interno, fresca e vigorosa, la testimonianza di quanti si richiamano alla grande storia della Democrazia Cristiana ed allo specifico contributo dato in questi anni dalla DCA.

“La Discussione” fu voluta da De Gasperi per rendere manifesto il dibattito interno al movimento dei cattolici democratici e per rafforzare le ragioni del dialogo e dell’impegno comune anche con gli altri soggetti politici dell’epoca, liberali, repubblicani, socialisti democratici.

A ben riflettere, l’insieme di queste esperienze politiche, a cominciare dalla nostra, si ritrova per intero all’interno del Popolo della Libertà. Sono esperienze valide quali elementi costitutivi di una nuova e forte realtà politica, che sappia dare al Paese tutte quelle risposte alte e concrete che ne garantiscano un forte ruolo in Europa e nel mondo.

Per tali motivi i Circoli “La Discussione” costituiscono un riferimento ideale per tutti coloro che sentono il fascino e l’attualità della politica; un “luogo” dove possano incontrarsi, discutere ed elaborare idee ed iniziative che possano incidere nella realtà locale, regionale e nazionale.

Qualora fossi interessato alla nostra iniziativa potrai prendere contatto con il comitato promotore presso le sedi del quotidiano “la Discussione” a Roma e a Pescara.

*Con viva cordialità
Giuseppe Letane*

**ATTO COSTITUTIVO
CIRCOLO "LA DISCUSSIONE"**

Il giorno del mese di dell'anno in via
a

i sottoscritti signori:

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

..... nato a il
residente a di professione
codice fiscale documento d'identità
Tel. Cell. Fax Email.....

STIPULANO QUANTO SEGUE

1) E' costituita con sede in via l'Associazione CIRCOLO LA DISCUSSIONE tel....., fax....., e-mail.....

2) Il CIRCOLO non ha fini di lucro e si propone di sviluppare iniziative culturali sociali e politiche volte a favorire, divulgare e realizzare iniziative idonee a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, le tradizioni popolari e l'etica nella politica, proponendosi, per tal fine, come punto di riferimento delle attività culturalmente rilevanti e attinenti il territorio.

3) Il CIRCOLO sarà disciplinato dal Regolamento dei Circoli che si allega al presente atto e dagli atti emanati dall'Associazione LA DISCUSSIONE.

4) All'atto di iscrizione al Circolo i soci versano la somma di € 20,00 (venti/00) cadauno, che costituisce il fondo associativo provvisorio.

5) La Consulta dei soci ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

6) Possono essere soci del CIRCOLO tutti i cittadini di età superiore ai sedici anni che ne facciano domanda e che non siano già iscritti ad un altro Circolo.

L'iscrizione comporta l'adesione alle finalità statutarie del CIRCOLO e l'impegno a partecipare alla vita associativa, collaborando alla realizzazione delle iniziative secondo le proprie possibilità.

7) Per assicurare l'avviamento della vita dell'Associazione si stabilisce che il Presidente del CIRCOLO sia a partire dalla data odierna per un periodo massimo di 3 anni il signor

8) Si stabilisce inoltre che la Consulta sia composta per un periodo massimo di 3 anni a partire dalla data odierna dai signori:

.....
.....
.....
.....

9) Il Presidente e la Consulta dei soci rimarranno in carica fino alla prima assemblea dei soci del Circolo, da tenersi comunque entro 12 mesi.

10) Il CIRCOLO ha durata illimitata.

11) Il primo esercizio sociale chiuderà al 31 dicembre 2009

12) Il presente atto, redatto in unica copia, è letto e approvato in ogni sua parte dai sopra elencati signori costituenti, che ne siglano le pagine precedenti e qui di seguito lo sottoscrivono:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

STATUTO del CIRCOLO "LA DISCUSSIONE"

Art. 1 - Costituzione e scopo

Il Circolo LA DISCUSSIONE è una associazione di cittadini che si propongono di sviluppare iniziative culturali e politiche volte a favorire, divulgare e valorizzare, in ciascun territorio, il patrimonio culturale, nelle tradizioni popolari e nell'etica politica: proponendosi, per tal fine, come punto di riferimento delle attività culturalmente efficaci anche in collaborazione con le altre realtà ed Enti aventi finalità e scopi affini.

A decorrere dalla data dell'Atto costitutivo del Circolo (sottoscritto da un minimo di 20 soci), il Circolo è gestito per un periodo transitorio di un anno da un Presidente ed una Consulta dei soci del Circolo (di seguito Consulta) indicati all'atto della costituzione del Circolo stesso.

Al termine del periodo transitorio di un anno il Presidente convoca l'assemblea del Circolo per l'elezione del Presidente e della Consulta.

Nella prima Assemblea dei soci, oltre l'elezione del Presidente e della Consulta secondo quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 11, vengono esaminati e sottoposti ad approvazione tutti i regolamenti deliberati dalla Consulta nel periodo transitorio.

Art. 2 - Soci

Possono essere soci del CIRCOLO tutti i cittadini di età superiore ai sedici anni che ne facciano domanda e che non siano già iscritti ad un altro Circolo.

L'iscrizione comporta l'adesione alle finalità statutarie del CIRCOLO e l'impegno a partecipare alla vita associativa, collaborando alla realizzazione delle iniziative secondo le proprie possibilità.

Art. 3 - Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal richiedente su apposito modulo del CIRCOLO, deve contenere:

- i dati anagrafici;
- i titoli di studio e la professione;
- la dichiarazione di non essere iscritto a nessun altro CIRCOLO;
- la liberatoria per l'uso dei dati personali.

La domanda va indirizzata al Presidente del CIRCOLO. La Consulta delibera in merito entro 15 giorni. In mancanza di risposta la richiesta di iscrizione si intende accettata con decorrenza dal trentesimo giorno dalla data di presentazione.

Il diritto di voto nell' assemblea del Circolo si acquisisce trascorsi 10 giorni dall'accettazione dell'iscrizione.

Art. 4 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio del CIRCOLO si perde nei seguenti casi:

- dimissioni;
- morosità;
- espulsione.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto alla Consulta ed hanno effetto immediato.

La morosità nel pagamento della quota comporta la decadenza, come specificato nell'art. 6.

I casi di espulsione sono indicati nell'art. 10.

Art. 5 - Finanziamento delle attività del CIRCOLO

Il CIRCOLO non ha fini di lucro.

Il Circolo previa delibera dell'assemblea, può svolgere, nel rispetto degli adempimenti fiscali, anche attività di carattere commerciale purché finalizzati al conseguimento degli scopi associativi sempre coerenti con i programmi che l'Associazione Culturale Nazionale "La Discussione" porta avanti nelle sue dinamiche promozionali di crescita sociale, civile e culturale dei suoi soci.

Art. 6 - Quote associative - Esercizio del diritto di voto - Decadenza per morosità

Il versamento della quota associativa deve avvenire entro il mese di Ottobre.

Qualora il socio del Circolo non abbia provveduto a versare la quota entro tale termine, decade dalla qualità di socio.

Il diritto di voto nelle assemblee del Circolo può essere esercitato solo dai soci che abbiano già versato la quota per l'anno in corso.

I soci decaduti, per essere riammessi al Circolo, devono presentare una nuova domanda d'iscrizione che, se accolta dalla Consulta, consente l'esercizio dei diritti associativi secondo quanto indicato dall'art. 3.

Art. 7 - Organi del CIRCOLO

- Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- la Consulta dei soci del Circolo;

Art. 8 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del CIRCOLO.

- Individua le linee programmatiche delle attività del CIRCOLO;
- elegge il Presidente e i membri della Consulta;
- delibera in merito ai rendiconti ed ai preventivi di spesa;

L'Assemblea è convocata dal Presidente del CIRCOLO.

L'avviso di convocazione, da inoltrarsi ai soci con adeguato anticipo, deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da esaminare nel corso dell'Assemblea.

L'assemblea può essere inoltre convocata su:

- richiesta scritta di almeno 1/3 dei membri della Consulta;
- richiesta scritta di almeno 1/5 dei soci.

In questi due casi, la richiesta di convocazione, con l'ordine del giorno degli argomenti da porre in discussione, deve essere inoltrata al Presidente, il quale convoca l'Assemblea entro 20 giorni.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del CIRCOLO, e in caso di impedimento del Presidente, dal vice Presidente o, da un delegato scelto tra i membri della Consulta.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali è convocata ogni due anni.

Le delibere sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Lo scioglimento del CIRCOLO è deliberato con la maggioranza qualificata dei soci del Circolo.

Art. 9 - Il Presidente

Il Presidente del CIRCOLO è eletto direttamente dall'Assemblea dei Soci del Circolo.

Ha la legale rappresentanza del CIRCOLO.

Fa parte della Consulta dei soci del CIRCOLO di cui convoca e presiede le riunioni.

Convoca l'Assemblea dei Soci del Circolo e ne assume la presidenza salvo impedimento.

Concorre con gli altri membri della Consulta ad organizzare le attività del CIRCOLO secondo i criteri fissati dall'Assemblea dei Soci.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Art. 10 - La Consulta dei soci del Circolo

La Consulta è composta dal Presidente del Circolo e da altri 4 membri eletti dall'Assemblea dei soci del Circolo. Essi fanno parte di diritto del Consiglio Regionale che organizzerà annualmente almeno due conviviali e 'Forum' tematici, interamente sponsorizzati dall'Associazione Culturale "La Discussione".

La Consulta dura in carica tre anni, si riunisce su convocazione del Presidente e nomina fra i suoi membri il Vice Presidente.

Le delibere della Consulta sono approvate con il voto della maggioranza dei presenti e sono valide se i votanti rappresentano almeno la metà più uno dei suoi membri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La Consulta formula e realizza i programmi di attività del CIRCOLO e ne gestisce l'ordinaria amministrazione. In particolare:

- formula il programma dettagliato delle attività del CIRCOLO e realizza ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi associativi, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea del Circolo;
- riscuote le quote associative;
- vaglia le domande di iscrizione al CIRCOLO;
- cura la corretta tenuta della contabilità del Circolo svolgendo anche la funzione di Tesoriere;
- cura la tenuta del registro dei soci del Circolo;

- delibera l'applicazione ai soci di eventuali procedimenti disciplinari (richiamo, sospensione ed espulsione), così come previsti da apposito regolamento.

Art. 11 – Elezione del Presidente e dei Membri del Consulta

Le elezioni del Presidente e degli altri membri della Consulta avvengono, in successione, in una apposita Assemblea dei soci, convocata dal Presidente uscente.

Le candidature per la carica di Presidente devono essere presentate per iscritto alla Consulta almeno 5 giorni prima dell' Assemblea, debitamente sottoscritte dagli interessati.

Le elezioni sono effettuate a scrutinio segreto, separatamente per il Presidente e per gli altri membri della Consulta. Viene eletto Presidente, alla prima votazione, il candidato che ottiene un numero di voti pari alla maggioranza dei soci con diritto di voto.

In caso di parità di voti si procede alla votazione di ballottaggio fra i due candidati.

Per l'elezione degli altri membri della Consulta, l'elettore può indicare sulla scheda un numero massimo di due candidati. Vengono eletti membri della Consulta, con unica votazione, i candidati che conseguono il maggior numero di voti, fino a copertura dei posti disponibili.

Nel caso che, per qualsiasi motivo, un membro della Consulta venga a cessare dalla carica, gli subentra il primo dei non eletti.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente o, in mancanza, da un membro della Consulta.

Art. 12 – Anno sociale

A tutti gli effetti, in particolare per le quote associative l'anno sociale coincide con l'anno solare.



ADESIONE ANNO 2010

REGIONE

PROVINCIA

COMUNE

Il sottoscritto nato a (.....)

il, residente a Via N°.....

CAP..... Professione.....

Tel..... FAX..... Email.....

Doc. Identità.....

“La Discussione” nacque per iniziativa di Alcide De Gasperi con un duplice intento: quello di farne il luogo e la vetrina per un confronto libero sulle grandi tematiche della società italiana, che vedesse per protagonisti i democratici cristiani ma anche i portatori delle culture liberali, significativamente tutte partecipi del disegno fondativo di una democrazia repubblicana ispirata ai valori condivisi della libertà e della solidarietà. A distanza di più di mezzo secolo e nel pieno di una stagione politica decisiva per il rafforzamento delle istituzioni e l'avvio di una nuova fase di sviluppo economico e di impegno civile, “La Discussione”, che viene edita sempre quale giornale fondato da Alcide De Gasperi, può diventare punto di riferimento, anche per la ricchezza di storia vissuta, di una Associazione che intenda sostenere e promuovere ovunque ne sia avvertito il bisogno, Circoli che si pongano nelle singole realtà come punto di incontro, di discussione, di proposta e di iniziativa avendo come costante orizzonte strategico i valori liberal-democratici e la dottrina sociale della Chiesa.

MANIFESTAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto dei diritti riconosciuti dall'art. 13 della Legge n. 675/96, il cui testo è stato preventivamente e integralmente posto a mia conoscenza, la/il sottoscritto autorizza, ai fini della gestione del rapporto conseguente all'accettazione della domanda di adesione al Circolo Della Discussione e per tutta la durata del medesimo rapporto, a trattare, comunicare e diffondere, anche in modalità elettronica e/o automatizzata, i dati personali relativi al sottoscrittore della domanda di iscrizione, ai fini dello svolgimento delle normali attività.

..... li.....

Firma

.....

Si assicura ricezione della domanda di iscrizione ai circoli de”La Discussione”, presentata il

da che ha contestualmente, versato la quota associativa di €. 20,00.

CIRCOLO LA DISCUSSIONE

RICEVUTA DI PAGAMENTO

Sig.

Ha versato la quota associativa di €. 20,00 per l'anno

Il Presidente del Circolo

.....

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

<<LA DISCUSSIONE>>

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE

Articolo 1

A norma dell'art. 36 e seguenti del codice Civile, è costituita un'associazione culturale denominata <<**La Discussione**>>.

Articolo 2

L'associazione ha sede a Roma (Rm) in via del Tritone n. 87.

L'Associazione può aprire sedi distaccate, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero.

Essa è retta dal presente Statuto e dalle norme di legge in materia.

TITOLO II - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3

L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e non violenza.

L'associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è democratica.

Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Articolo 4

L'associazione ha la finalità di favorire, divulgare e realizzare iniziative idonee a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, le tradizioni popolari e l'etica nella politica. L'associazione è punto di riferimento delle attività culturalmente rilevanti e attinenti il territorio.

Al centro dell'attività dell'associazione si pongono lo studio, la sperimentazione, la ricerca, lo scambio di esperienze, il dibattito, le iniziative editoriali e musicali; la formazione e l'aggiornamento culturale nei settori della politica, dell'economia, dei problemi sociali, dell'ambiente, del tempo libero, dello spettacolo e delle problematiche giovanili.

L'associazione si propone, inoltre, la salvaguardia dei valori tradizionali della famiglia.

L'associazione, pur non svolgendo attività diverse da quelle istituzionali previste dall'oggetto sociale, si propone, per il miglior raggiungimento dello stesso di:

- 1) promuovere ogni azione ritenuta più opportuna diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi inerenti il proprio oggetto sociale.
- 2) promuovere attività di carattere culturale al fine di sollecitare la partecipazione popolare, l'impegno civile e sociale dei cittadini, senza distinzione di appartenenza;
- 3) collaborare con organi legislativi, locali e nazionali, amministrazioni statali, Enti locali per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- 4) gestire autonomamente o in regime di convenzione con Enti pubblici e privati, ogni servizio necessario a raggiungere al meglio il proprio oggetto sociale;
- 5) mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie esperienze ad altri organismi ed associazioni che abbiano le stesse finalità;
- 6) gestire corsi di formazione professionale, attività integrative scolastiche e di soggetti da inserire o reinserire sul mercato del lavoro;
- 7) produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, tecnico culturale, didattico con ogni mezzo che la tecnologia metterà nel tempo a disposizione degli utilizzatori;
- 8) promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri organismi di cui condivide gli scopi, seminari, incontri, dibattiti, borse di studio e manifestazioni, anche all'estero e ogni attività in genere attinenti al proprio scopo sociale;
- 9) promuovere ogni attività di ricerca e analisi inerente alla "cultura del territorio";
- 10) produrre e distribuire stampati, periodici, materiale didattico e quant'altro attinente lo scopo sociale;
- 11) avanzare proposte per la risoluzione dei problemi legati all'ambiente e per lo sviluppo del territorio;
- 12) promuovere iniziative per la realizzazione di strutture idonee per un ambiente naturale e urbano, più pulito e più vivibile per favorire le relazioni sociali;
- 13) promuovere iniziative per valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e storici del territorio;
- 14) elaborare, autonomamente o su incarico di Enti pubblici e privati, studi e ricerche, piani di fattibilità per finalità sociali;
- 15) organizzare convegni, mostre, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti audiovisivi e multimediali coerenti alle finalità dell'associazione, aderire a sistemi di cooperazione e di assistenza patronale.

Articolo 5

Nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà deliberare l'affiliazione ad organismi, anche di natura politica, italiani ed esteri, con i quali ricercare momenti di confronto e di collaborazione, al fine di un più proficuo impegno nella realizzazione di attività ed iniziative comuni che permettano il miglior raggiungimento dell'oggetto sociale. L'associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazioni degli scopi sociali, collaborando anche con altre associazioni od Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

TITOLO III - SOCI

Articolo 6

L'associazione è aperta a chiunque ne condivide gli scopi, persone fisiche e giuridiche, società, enti e Circoli de "La Discussione" e manifesta l'intenzione all'adesione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'associazione.

I soci saranno classificati in tre distinte categorie:

- Soci Fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- Soci Onorari: sono coloro ai quali, la maggioranza dei soci fondatori ha conferito tale qualifica per meriti particolari;
- Soci Ordinari: sono le società, enti e Circoli de "La Discussione" che condividono i fini ed i principi dell'Associazione e contribuiscono al loro conseguimento;

I Circoli de "La Discussione" possono essere costituiti da chiunque ne faccia richiesta. La domanda deve essere presentata al Consiglio Direttivo che ne valuta la rispondenza al regolamento predisposto dal Consiglio stesso.

Ogni Circolo per essere validamente costituito deve avere almeno venti persone iscritte allo stesso.

Il Circolo costituito assume la qualifica di Socio Ordinario ed è rappresentato dal proprio Presidente eletto dagli iscritti al Circolo.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale, differenziate tra soci fondatori e soci ordinari.

Articolo 7

Tutti i soci, di ogni categoria, possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione ed intervenire alle assemblee con diritto di voto.

Il voto può essere esercitato direttamente o per delega scritta.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio.

I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

Eventuali prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 8

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso o morte del socio e recesso o scioglimento dell'ente, società o Circolo;
- b) mancato pagamento della quota sociale annua (da pagare entro il 31 marzo);
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Organi dell'associazione sono:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente;
- d) il Tesoriere;
- e) l'Assemblea dei Soci;
- f) il Consiglio Nazionale;
- g) la Direzione Nazionale.
- h) il Collegio dei Revisori.

Articolo 10

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da tutti i soci Fondatori e Onorari.

La durata in carica del Consiglio Direttivo non potrà essere comunque inferiore ad anni tre.

I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

I membri del Consiglio Direttivo partecipano di diritto al Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, ad eccezione delle materie riservate alle competenze dell'Assemblea. E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

Le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza con almeno la presenza di metà dei suoi componenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere del Consiglio Direttivo che sono anche Presidente, Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione e durano in carica 3 anni.

Il Consiglio può delegare determinati compiti in via continuativa al Presidente o al Vice Presidente.

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica se non partecipano, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive. La decadenza è dichiarata nel corso della prima riunione successiva alla terza assenza consecutiva.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o necessario o quando lo richiedano almeno tre dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato dal Presidente tramite affissione in Sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 8 giorni prima tramite lettera o fax o e-mail.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente.

Articolo 11

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente è responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge che regolano l'attività dell'Associazione: egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie ed ha l'uso della firma sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei soci, il Consiglio Nazionale, la Direzione Nazionale. In caso di sua assenza è sostituito dal Vice Presidente.

Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, con successiva ratifica da parte dell'organo competente.

Articolo 12

IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza, impedimento o di sua vacanza per cessazione della carica (dimissioni, morte, decadenza).

Nel caso in cui il Vice Presidente non possa presiedere l'adunanza, la sua funzione è espletata dal Consigliere anziano.

Articolo 13

IL TESORIERE

Al Tesoriere sono affidate l'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'Associazione.

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 14

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è un organo dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci iscritti in regola con il pagamento della quota associativa.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i Soci: Fondatori, Onorari e Ordinari.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, indicare le linee programmatiche all'associazione, eleggere i vice-Presidente dell'assemblea dei soci ed eleggere i membri del Consiglio Nazionale in numero tale che gli stessi, sommati ai membri del Consiglio Direttivo raggiungano le 150 unità.

L'assemblea è convocata in via ordinaria e straordinaria dal Presidente. La convocazione può essere richiesta al Presidente anche dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 20% dei soci.

L'assemblea è convocata mediante affissione in sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 8 giorni prima tramite lettera o fax o e-mail.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti; mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo socio possa esprimere le proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni; dare lettura dei risultati delle

mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

L'assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico di verbalizzare ad un socio.

Le riunioni dell'assemblea vengono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro verbali dell'assemblea. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'assemblea.

Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può consultarlo.

Articolo 15

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale é costituito da 150 membri compresi quelli di diritto e resta in carica per 3 anni.

Il Consiglio Nazionale si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta l'anno.

Il Consiglio Nazionale si riunisce, inoltre, ogni qualvolta il Presidente lo ritiene opportuno, o quando la maggioranza della Direzione Nazionale lo ritenga utile per questioni di rilevante importanza per la vita associativa.

Il Consiglio Nazionale può essere convocato dal Presidente su richiesta di almeno il 20% dei Consiglieri nazionali.

La convocazione deve avvenire attraverso una comunicazione tramite fax o e-mail o lettera inviata almeno 8 giorni prima e mediante affissione di avviso presso la sede sociale.

Il Consiglio Nazionale determina la linea politica-sociale dell'associazione, adotta le linee programmatiche e ne rappresenta l'articolazione territoriale. Può proporre, inoltre, regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione.

Il Consiglio Nazionale elegge 40 componenti della Direzione Nazionale tra i suoi membri e può nominare un proprio portavoce.

Articolo 16

LA DIREZIONE NAZIONALE

La Direzione Nazionale è composta da un massimo di 51 membri, di cui 11 di diritto nominati tra i componenti del Consiglio Direttivo - tra i quali il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere. - e 40 eletti dal Consiglio Nazionale. I componenti della Direzione Nazionale durano in carica 3 anni.

La Direzione Nazionale é investita dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle linee programmatiche dell'associazione e per la direzione dell'associazione.

La Direzione Nazionale è validamente costituita se è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 17

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti ed è nominato ogni tre anni dal Consiglio Nazionale. I revisori dei conti controllano la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del Bilancio Consuntivo.

Articolo 18

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite.

TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 19

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;
- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

Articolo 20

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli

altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglIMENTO

Articolo 21

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 22

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.